

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto lo spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 14 Aprile

Ministero di straccioni

Colla consueta sua vivacità di frasi l'onor. Baccarini ha, l'altro giorno, dichiarato essere per lui, come per altri democratici impossibili il salire al ministero, perchè questo ministero sarebbe quello che... una regina reggente chiamerebbe un ministero di straccioni.

Invero in Italia, sorta a stato novello, per forza di popolo, queste frasi sono tali che lasciano sgomenti ed increduli; tuttavia siamo oggi in tale caos politico che non può che destare grave impressione.

Difatti in nessun tempo giammai la storia di nessun paese costituzionale, ha registrata una situazione come quella che ha fatta all'Italia il governo di uomini senza principi, senza sentimenti, senza fede, senza politica onestà.

Ecco: da quattro anni Depretis è al potere sorretto da una maggioranza volta a volta sterminata. E pur rimanendo egli sempre al potere gli uomini delle più opposte parti della Camera, i sistemi, i metodi di governo più disparati passarono al potere con lui.

Egli solo

Raccelse i frutti — del mal di tutti coloro che furono tanto ingenui da credere alla sua probità parlamentare.

E ad onta di questa maggioranza sterminata; ad onta di questa varietà di sistemi, di metodi, di tendenze governative, tutto il lavoro di Depretis si riassume in un continuo *piétinement sur place* quando non fu inteso a far passare leggi finanziarie disastrose ed immorali — come le convenzioni — chiamando sfrenatamente a raccolta tutte le passioni vergognose, tutte le avidità ignobili.

E poi? Senza che sia intervenuto un voto di sfiducia; senza che la sua maggioranza gli sia palesemente sfuggita di mano: eccolo lì — diciamo — incapace di prolungare ancora la sua fisica vita ministeriale.

Appellarsi al Paese non osa, perchè intuisce con terrore, che il Paese si prepara a seppellirlo sotto un monte di mele fradiche.

Campare così non sa, perchè il ribrezzo che ispira all'universale, gli scava sotto i piedi l'abisso. Rinvigorirsi con elementi nuovi non può, però ch'egli abbia logorato, sciupato, tutti gli elementi utilizzabili.

Intanto però il trasformismo iniziato colla « caccia ai radicali, » è riuscito, giusto giusto, a rendere più numerose e più compatte le forze della democrazia radicale; mentre il suo sistema di governo corruttore ha creato tale condi-

zione di cose, che uomini profondamente conservatori come lo Spaventa ed il Di Rudinì, preferiscono il trionfo del radicalismo — sapendolo onesto — alla continuazione di un sistema che mina, non solamente le istituzioni ad essi care, ma bensì e più ancora lo stesso avvenire della patria.

A un ministero democratico si dovrà giungere adunque ad ogni costo per forza ineluttabile di cose. Può credersi benissimo che parecchi sentano orrore di questo passo in avanti, che i *democratici* siano considerati *straccioni*; probabilmente anzi essi in gran parte lo sono, siccome quelli che non hanno le risorse dei banchieri e delle vaste possidenze, ma hanno le massime delle ricchezze — quelle dell'ingegno e della moralità.

Anche a chi li sprezzasse essi così soltanto potranno riescire proficui e benefici combinando nell'azione pel pubblico bene la mente e il cuore — la fermezza e la lealtà — l'intraprendenza e la generosità.

Altrimenti questi irrisi straccioni non potrebbero far andare certi stracci all'aria?

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 13

Presidente Di Rudinì.

Si procede al rinnovamento della votazione, riuscita nulla ieri sui disegni di legge discussi sabato, e se ne proclama il risultato.

Costituzione di un corpo della difesa costiera: approvata con voti 158 contro 48. Trattato di navigazione e commercio colla Repubblica Orientale dell'Uruguay: approvato con voti 180 contro 32. — Spesa per lavori nel carcere cellulare di Regina Coeli a Roma, approvata con voti 159 contro 48. Restituzione della sede della giurisdizione mandamentale in Baranello approvata con voti 162 contro 42. — Aggregazione di Campora al mandamento di Laurino votazione nulla per mancanza di votanti.

Il Presidente deplora ciò essendo dovere del deputato di votare.

Nicotera propone che nell'interesse dell'imputato e del decoro della Camera, si discuta subito l'autorizzazione a procedere in giudizio contro l'on. Sbarbaro.

La Camera approva.

Sbarbaro dice che nel caso presente non si tratta solo del suo diritto, ma della garanzia costituzionale accordata ai rappresentanti della nazione contro gli abusi e le prepotenze del potere esecutivo.

Rammenta i fatti che diedero origine al suo processo che fu uno scandalo giudiziario. Dimostra che si violarono le regole della procedura, e che la magistratura subì l'influenza del potere esecutivo. Dice che fu giudicato in base a documenti nei quali per 20 anni, non si era riconosciuta materia di crimine, e in base ad altro documento di un funzionario dell'ordine amministrativo col quale si voleva provare che egli era alienato; fu distrutto dai giurati suoi giudici naturali. Per questo e per la violazione della libertà della stampa si dovrebbe a suo avviso, mettere in istato d'accusa al ministero.

Parenzo consente nelle conclusioni della Giunta per accordare l'autorizzazione a procedere, ma non crede che questa autorizzi anche la cattura. Domanda il parere del guardasigilli.

Tajani dimostra che ciò sarebbe contrario all'art. 47 del codice penale; ma crede che si debba lasciarne giudice la Cassazione.

Si sospende la discussione. Si annunzia un'interpellanza di Parenzo sull'attuale situazione politica e parlamentare.

Levasi la seduta alle ore 7.

Senato del Regno

Tornata del 13

Presidente Durando.

Su proposta dei ministri Grimaldi e Depretis si inverte l'ordine del giorno e vi si aggiunge un altro progetto già approvato dalla Camera.

Si discutono brevemente e si approvano i progetti per la cessione e permuta di beni demaniali, per lo stanziamento dei fondi necessari ai lavori della sistemazione del Tevere, ed altri progetti minori.

Procedesi alla votazione segreta su queste leggi. Fatto lo spoglio risultano approvate.

Si discutono poi i progetti per il risanamento della città di Torino per la ripartizione fra i vari comuni riduati del territorio emerso dal lago Fucino, per l'aumento dei fondi in esecuzione alla legge 4 dicembre 1879, e per i cavi sottomarini.

Procedesi alla votazione segreta su questi progetti. La votazione riesce nulla per mancanza di numero legale.

Corriere Veneto

DA VERONA

12 aprile.

Brutto tempo — Mostra di belle Arti — Cose di teatro — Riforme comunali — La perequazione e la provincia — Le elezioni comunali — Minime.

San Zen che ride, festeggia oggi la Diocesi; ma se egli ride nella statua che ispirò al Facchinetti uno tra i quadri migliori della attuale Esposizione non ebbe la virtù di far ridere il cielo. Siamo tornati addietro nell'inverno con questo tempaccio caneo.

E se la lettera presente sarà di colore bigio, incolpatene la triste stagione.

Ho accennato alla Mostra della Società di Belle Arti. Non è molto riuscita; però ci possiamo contentare se guardiamo quanto avviene nelle Esposizioni d'altri luoghi, ove sono più numerosi gli artisti e più facili le vendite.

I pittori concittadini per nascita o per domicilio non hanno esposto nulla che accenni ad un progresso, fuorchè il Facchinetti e il Calvi. Danieli e De Stefani combattono ancora le aspre battaglie dell'arte alla ricerca di un genere proprio. L'anno scorso lasciarono, concepire molte speranze che sono certo non cadranno fallite.

Il Nani ha dei suoi soliti quadri da professore, Dall'Oca una cozzolina graziosa il cui prezzo devolve tutta a favore del monumento a Paolo Veronese (visto che la sottoscrizione procede infelicemente). Questo giovane salito già in fama, ha compiuto testè tre mirabili quadri, due per commissione della Regina, il terzo venduto al comm. Trezza. Il suo studio è pieno di tele pregevoli ch'egli dipinse a Treviso l'autunno scorso, e d'altre che sta per finire con grande amore.

Vi presento un simpatico e bel giovanotto lombardo aggiuntosi da poco al cenacolo artistico veronese: Giorgio Belloni, al quale si può promettere una splendida carriera, visti i quadri ch'egli ha esposto, ove la verità è colta con grande parsimonia di mezzi.

Gli scultori non si fecero vivi. Bordini è occupatissimo pel monumento

a Garibaldi, che sorgerà presto in piazza dell'Indipendenza, ove purtroppo si è atterrato il viale di mimose perchè la visuale ne potrebbe essere impedita. Non si poteva attendere a giudicarne poi?

Cristiani nel suo studio ha due bambini in terracotta che profetizzo destinati alla popolarità. Sono quanto di grazioso e di trovato si può immaginare. Ma intanto neppure egli figura tra gli espositori.

Parlando io dei bravi giovani veronesi devo una parola di elogio al dott. Ferruccio Malenza, la cui commedia *Wanda* ottenne il più lusinghiero successo sulle scene del Nuovo.

Questo lavoro, ispirato alla scuola del Sardou, ha parecchi difetti, ma rivela indubbiamente ingegno e grande attitudine di commediografo.

Al Nuovo recita la compagnia Pasta, che oltre a quei valenti che sono il capocomico e la Campi, possiede due artisti delizia del pubblico veronese: la gentile e brava Vitaliani che il Benetti nella *Ronda* ha battezzato per la prima attrice giovane del teatro italiano, e quella *macia* del Garzes, che ci ruba applausi anche come autore e conferenziere.

Sicuro, anche come conferenziere. Domenica prossima, non ostante sia in prova il suo dramma *Lionetta*, parlerà nel Palazzo Pellegrini della *Fisiologia del teatro*.

Sarà la seconda conferenza a beneficio della Lega d'Insegnamento. La prima la tenne ieri Aymo direttore dell'*Arena* sul tema: « Il giornalista in provincia » ch'egli svolse con intelligenza e mettendoci del cuore.

Al teatro Ristori va a gonfie vele lo spettacolo d'opera con buoni artisti, fra cui il basso Riera che non ha guari avete applaudito al *Verdi*.

Ed ora casco nel solito discorso delle cose comunali.

Il Consiglio ha votato aumento di stipendii a tutti gli impiegati, ma lasciò dei grandi malcontenti nel personale insegnante, specie femminile. Povere maestre, non hanno poi tutti i torti! Approvò il progetto dei lavori per difesa dall'Adige, salvo che il Governo ne ritardi l'esecuzione sino alle Calende Greche.

Presto avrà poi ad occuparsi della Riforma nel Regolamento Sanitario. La commissione incaricata degli studi in proposito proporrà la nomina d'altri due medici, per supplire a quelli contradiati in caso di bisogno — e ciò sta bene — incaricati inoltre del servizio d'ambulanza, l'uno in Verona, l'altro in Veronetta, col l'assistenza per turno d'uno dei contradiati. A questi si toglierebbe il soprappiù delle 200 lire che hanno per le ambulanze. Si proporrà di unire in una sola persona l'ufficio di Direttore dell'Ospitale (che è istituzione autonoma, indipendente dal Comune) e di Ispettore medico municipale. Il pubblico avuto sentore di queste novità, vi si pronuncerà assolutamente contrario.

Al Consiglio Provinciale sarà portato tra giorni un grave argomento: se (come per iniziativa del Sindaco di Valeggio molti rappresentanti di Comuni hanno votato in un recente Comizio) debba la Provincia sollecitare con anticipazione di spese la perequazione fondiaria (art. 48 della

Legge nuova). Forse si delibererà la sospensiva, non potendosi ancora prevedere a quanto ascenderebbe l'importo della spesa a carico della Provincia, e non essendosi ancora pubblicato il Regolamento per esecuzione della Legge perequativa. Inoltre si dubita se l'intera Provincia abbia a trovare giovamento coll'affrettare il nuovo catasto, considerando che estesi terreni nel Basso Veronese sono censiti assai scarsamente, poichè vennero bonificati dopo il 1849.

Le elezioni comunali di quest'anno dovranno sostituire sette consiglieri moderati (Guglielmi sindaco ff. Campostrini, Turetta, Galanti, pezzi grossi del partito, Zanella, assessore, Giberti e Smerzi, quest'ultimo dimissionario) e sette dei nostri (Benedetti-Goiran, certi della rielezione, Cavalli, Peverelli ed i dimissionari Scrinzi, Perina, Scappini e Brena). La lotta dovrebbe essere aspra, perchè i moderati tenteranno accrescere la loro maggioranza, così da consolidare la Giunta.

Li 25 Aprile sarà ricollocato con certa festa sulla colonna di Piazza Erbe il leone di S. Marco distrutto nel 1797. Ho inteso parlare di un bellissimo coro del maestro Colucci che sarà cantato dalla nostra Società dei Giardinieri.

L'*Arena Nuova* ha aperto una campagna lodevolissima pel riordino del Civico Museo, ove ricchezze grandissime sono distribuite e conservate in modo deplorabile. Spero che non sarà una *vox clamans in deserto*, e che si penserà insieme a provvedere anche al Museo Maffei che ne ha più urgente bisogno.

Buone feste e arrivederci.

Conegliano. — E' uscito il primo numero della *Gazzetta di Conegliano* con programma vario; tratterà degli interessi agricoli; amministrativi e commerciali; quindi anche sulla questione sociale. E come portavoce degli interessi del collegio della nostra Provincia (Treviso), poggierà quei candidati veramente democratici, che sono contro il Governo. Auguriamo prospera fortuna alla nuova *Gazzetta*.

Fonza. — Ci scrivono:

Domenica scorsa (11) venne costituito in questo Capoluogo un Circolo Democratico sotto il nome venerato di Giuseppe Garibaldi. Vi sono circa trecento aderenti fra i quali i cittadini più colti e d'ingegno del nostro paese. Il Circolo avrà vita, ed otterrà lo scopo che si è prefisso essendo i promotori i più caldi fautori della causa dei diseredati.

Udine. — In causa delle forti piogge e dello scioglimento delle nevi gonfiarono i grandi torrenti del Friuli: ma per poco dacchè è ormai cominciata la decrescenza delle acque.

Pochi i guasti arrecati: di qualche entità solo quelli di Ribus, presso Codroipo, ad un'opera di provvisoria difesa. Alcuni scoscendimenti di poca rilevanza lungo le strade montane. Il Degano, asportò, al solito, i ponti di legno. Un inghiottimento di non molta rilevanza avvenne nei lavori del ponte sul Cellina.

Vicenza. — Gli esperimenti delle macchine con cui spargere l'acqua di calce sulle viti per liberarle dalla peronospora, avranno luogo domani (giovedì) a cura del comizio agrario nel podere del cav. Bertolini fuori Porta S. Croce alle ore 10 ant.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendendo fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.

I Filodrammatici di Carrara S. Giorgio

Ieri sera avemmo il piacere di assistere ad una rappresentazione dei filodrammatici di Carrara S. Giorgio passando in ottima compagnia una bella serata.

Non parleremo del dramma ma faremo noto come quella Società sia composta di signori e signorine che per bravura e bellezza nulla lasciano a desiderare; ed infatti si meritano frequenti e ripetuti applausi le brave signorine Bertolini figlie a quel distinto dott. Isidoro provveditore ed anima del Teatro, il sig. Ghinatti direttore, i signori Zaramella Francesco e dott. Giovanni Bonetti attore e suggeritore nel tempo medesimo.

Una lode sentita va pur data ai giovani fratelli Bertolini ed alla Banda musicale che diretta dal bravo maestro Bertolini seppe così bene deliziarsi colle sue armonie da lasciare in noi la più grata memoria.

Ci intrattengano spesso i signori dilettanti di Carrara con simili trattamenti e noi gliene saremo gratissimi.

Beppe.

Da Monselice

PULITURA STRADALE

È deplorato vivamente da tutti il modo qui tenuto nello spazzare le strade.

È questione d'interesse commerciale in specie il regolare la pulitura delle strade nell'interno della città secondo i dettati dell'igiene e del buon senso.

La negligenza dell'amministrazione comunale in detta questione è fenomenale, e riesce insopportabile.

Che i reclami più volte inoltrati, anche in iscritto, al capo del comune, abbiano presa la via del cestinamento? Nulla d'improbabile a Monselice!

Ad ogni modo aspetteremo, prima di addebitare questa nuova colpa alla nostra Giunta, che i fatti parlino in contrario.

Non si vorrà mica aspettare che torniamo sull'argomento; perchè in questo caso, dovremmo essere più crudi e usare un linguaggio più duro.

Z.

Camposampiero. — La conferenza tenuta per iniziativa della presidenza del Comizio agrario, dal ba-

IL VAGABONDO ROMANZO DI ETIENNE ÉNAULT

Malo amava sua madre; era, come abbiamo già detto, il solo sentimento onesto di quell'anima perversa.

Si chinò su di lei sforzandosi di chiamarla alla vita.

La vecchia riprese i sensi. Malo non attese che ella aprisse gli occhi e si tirò in disparte.

Poi, temendo senza dubbio ancora qualche maledizione materna, che fa paura ai cuori più induriti, rialzò Poveretta che come per incanto erasi calmata alla vista della Herguisec, e la collocò nelle braccia di sua madre.

Ciò fatto ritornò presso Renato, e tagliando i lacci che lo avvincevano:

— Vi odio — disse — non importa; siate libero per amore di mia madre. Sposate pure Marianna, se vi piace, perchè ella vi ama. Ma cerchiamo di non incontrarci, poichè, se vi ri-

cologo sig. Luigi Sartori per dimostrare come si possa « ottenere dalla » bachicoltura, un sicuro e pieno raccolto colto senza scarico di bozzoli, con » minori spese fatiche e foglie e » nore mano d'opera di quanto richiesto chiedono i sistemi in corso » — è riuscita insieme brillante e piena di interesse.

Pontelongo. — Il signor Leone dott. Da Zara fu Moisè, ha offerto alla Congregazione di Carità, lire cinquanta, per i poveri del Comune. — Ecco un altro di quegli atti generosi cui il dott. Leone Da Zara col suo animo nobilissimo ci ha ormai avvezzi! Quando c'è da compiere un atto nobile egli non manca mai!

Cronaca Cittadina

Cose Universitarie. — Questi giorni fu presentata al chiarissimo signor Rettore della R. Università una istanza sottoscritta da ben 53 (cinquantatré) professori ordinari, straordinari ed incaricati, i quali domandano che venga provocata dal Consiglio Accademico la deliberazione di anticipare l'apertura e la chiusura dell'anno scolastico, uniformandosi anche sotto questo rispetto a tutte le altre università del Regno. Davanti una così potente dimostrazione, qual è quella che risulta dal numero dei sottoscrittori (oltre i quattro quinti dei professori ufficiali), non può esser dubbio il partito che prevarrà nel Consiglio Accademico, il naturale rappresentante e sostenitore dei desideri e dei diritti del corpo insegnante. E noi, consci delle molteplici ragioni che militano a favore della chiesta innovazione, non possiamo che plaudire ai promotori della istanza, come plaudiremo al voto senza dubbio favorevole dello Spettabile Consiglio Accademico.

Al bisogno, torneremo sull'importante soggetto.

Circolo filarmonico. — Concorso eletto di gentili signore e signorine, buon contingente di sesso mascolino al trattenimento di iersera. La *great attraction* della serata fu il concerto dei contrabassi, una novità proprio palpitante di attualità.

Gli esecutori erano il sig. Guernieri, professore del Liceo Marcello di Venezia e due suoi distinti allievi Giorotto e Lardello. Al pianoforte sedeva il prof. Rossi. Fanatismo all'eglegia ed alla serenata di Schubert, frenesia alla tarantella del Bottesini.

L'eglegia fu bissata, come fu bissata la tarantella in mezzo agli applausi

trovassi alla portata della mia carabina, è certo che le mie palle sarebbero più pronte della mia volontà. Addio.

Fece segno ai compagni d'uscire. Quando tutti furono fuori si avvicinò ancora a Renato:

— Fate — mormorò — che mia madre ritiri da me la sua maledizione.

E si slanciò fuori della caverna. I suoi compagni s'erano già sparsi pel castagneto. Si disponeva a raggiungerli, quando una voce l'arrestò. Era quella della signorina di Praterous:

— Malo! Malo! — chiamava la zittellona con accento vibrante di collera. — Tu non sei che un vile!

Malo ritornò verso di lei con furore, montando la carabina. Ma ripresse subitamente questo movimento.

— Maledetto! Maledetto! — ripeté, e prese la fuga attraverso al bosco.

XVIII.

Prima di allontanarsi da Trèanna per recarsi alla caverna di Malo, Renato, come abbiamo veduto, confidò Lorenza alle cure di Lègoello.

Ci voleva davvero tutta la devozione che il vecchio giacobino portava al Vagabondo per fargli accettare ciò che egli chiamava brontolando un servizio da infermiere.

più vivi e calorosi. Non si potrebbe immaginare cavata più deliziosa, fusione più completa, omogeneità più meravigliosa. L'unissono dei contrabassi veramente meraviglioso!

Piacque assai la fantasia sopra motivi dell'opera *Maria Padilla* di Donizetti per due flauti con accompagnamento di pianoforte. Vi si distinsero i signori Coen-Cagli, Medoro, e Lanaro.

Il tenore Vanin ha bella ed estesa voce e dolcezza di canto. Fu meritamente applaudito alla serenata nell'opera *Don Pasquale* ed alla romanza dei *Due Foscari*.

Mostrò di avere voce robusta e buon metodo di canto, anche il baritone Ceroni, allievo del sig. Alberto Selva, professore all'Istituto Musicale. Raccolse bella messe di applausi prima alla romanza del sig. Tessaro *Ti voglio bene* e poi alla Canzone nell'opera *I Guarany*.

Accompagnatore infaticabile al pianoforte fu il bravissimo Lanaro.

Dobbiamo pure fare le nostre lodi al sig. Salvagnini un bravo pianista che eseguì il tremolo sull'*Ave Maria* di Gounod ed un rondò di Mendelssohn.

E così la Presidenza del Circolo Filarmonico si è acquistato un titolo di più alla riconoscenza dei suoi associati.

La guardia nazionale. — Corre un proverbio: *Nihil novum sub sole*; ciò è falso giacchè oggi ci si presentò uno spettacolo proprio nuovo su tutta la faccia dell'universo.

Alle 12 ed un quarto precise transitava davanti il nostro ufficio un cenciainuolo col rispettivo asino.

Ma che c'è di nuovo? — domanderà il lettore — di cenciainuoli col l'asino se ne vedono a migliaia. Ciò è verissimo: ma niuno avrà mai veduto un asino attaccato al carretto di un cenciainuolo con due bellissimi fiocchi pendenti presso le belle orecchie di un somaro. Ebbene ciò è toccato a noi ed i due fiocchi erano niente meno che due spalline di un milite della ex guardia nazionale!!!

La compagnia Pasta al Teatro Verdi. — Nella domenica (25) al Teatro Verdi la drammatica compagnia diretta dall'artista Francesco Pasta incomincerà un breve corso di rappresentazioni.

Il personale artistico è così composto:

Signore: Campi Piatti Annetta — Vitaliani Italia — Stocchi Carolina — Beltramo Margherita — Micheletti Silvia — Guidantoni Maria Rosa —

Era smanioso di raggiungere la piccola truppa di bravi che lo aveva proclamato suo capitano, e rammaricava come un delitto ogni istante passato nell'inazione, mentre i suoi compagni forse lottavano con nuovi pericoli.

Bisognava sentirlo bestemmiare fra i denti con quello spirito che caratterizzava la sua patriottica eloquenza contro la pusillanimità delle donne e l'egoismo degli amanti.

Il degno uomo non poteva più tenersi fermo; nella sua impazienza correva dal letto di Lorenza alla porta, porgendo attento orecchio a tutti i rumori dell'esterno, sperando sempre distinguere, in mezzo agli ultimi rovinii dell'incendio, il passo del cavallo che doveva inviare il Conte di Verneuil.

Bonnet-Rouge cominciava a temere che il giovine capo dei bianchi avesse dimenticata la fatta promessa, quando un uomo entrò nella camera annunciandogli che tutto era pronto per il trasporto della signora di Trèanna.

I cavalli del castello erano morti durante l'incendio ed era stato necessario correre sino alla fattoria per procurarsene uno; questo contratto aveva necessariamente ritardata l'esecuzione degli ordini del Conte di Verneuil; finalmente tutto era pronto; un cavallo attaccato alla carrettella del fattore aspettava la

Agnoletti Amelia — Lamoureux Giulia — Borroni Emma — Mezzanotte Assunta — Repetto Amelia — Beltramo Paolina — Cavicchioli Celeste.

Signori: Pasta Francesco — Garzes Francesco — Beltramo Andrea — Benassai Nicola — Santini Luigi — Micheletti Luigi — Cavaliere Ernesto — Russo Luigi — Passerini Alberto — Zarlatti Carlo — Giurin Arturo — Cavicchioli Giorgio — Marini Luigi — Lombardi Dillo — Lamoureux Giulio — De Goudron Rambaldo — Bianco Augusto — Lamoureux Angelo — Santinelli Luigi.

Produzioni nuove che si rappresenteranno nel corso della stagione: *Giorgina* di Sardou; *Il Deputato di Bombignac* di Bisson; *La Dottoressa* di Deslandes; *Testa di legno* di Volabregne; *Un parigino* di Gouinet; *Una missione delicata* di Bisson; *Niccarete* di F. Cavallotti; *Il marito di Babette* di Mila; *Cercate la donna* di Nanjac ed Hannequin; *Lionetta* di Garzes; *Cicero pro domo sua* di Salsilli; *Dopo il viaggio di nozze* di Clara Toselli.

L'abbonamento per N. 17 rappresentazioni costa: per signori civili L. 11, studenti e militari in attività di servizio L. 8. Alla poltrona L. 18 e allo scanno L. 8.

Artisti concittadini. — Con piacere possiamo annunciare che la distintissima prima donna contralto signora Giuditta Celega è stata scritturata, per la straordinaria apertura del teatro di Gubbio, per eseguire la parte di protagonista nell'opera *Mignon*, e quello che più risalta a di Lei onore, prescelta dall'editore Sonzogno.

Teatro Garibaldi. — *Seta o cotone* è una commediola in un atto, una cosellina leggera leggera, ma che piace e diletta. Fu eseguita poi egregiamente dalla signora Pinelli e dal signor F. Benini.

Buona ed accurata pure fu l'esecuzione della commedia « Sior Todaro brontolon ».

Peccato che ci fosse un teatro veramente squallido!

Mestruosità! — C. A. d'anni 37 veniva ieri arrestato per imputazione di incesto e stupro sulla persona della di lui figlia tredicenne.

Furto di polli. — Ieri venne denunciato un furto di 5 polli in danno di De-Andrea Domenico.

Una al di. — Alle Assise. — Imputato. Voi siete accusato di aver turpemente abusato di questa infelice. Che avete da dire in vostra difesa?

giovane vedova all'esterno del castello. Legò il si affrettò ad approfittare di tal annuncio.

La signora di Trèanna, quantunque avesse quasi del tutto ripreso i sensi, era in tale stato d'accasciamento da essere impossibile il tenersi ritto; Legò il pregò il messaggero del Conte a volergli prestar mano nel portar l'ammalata sino alla vettura.

La povera donna si lasciò trasportare senza resistenza; non fece un movimento, non pronunciò una sola parola, abbandonandosi macchinalmente al suo destino e trovando forse dopo una crisi tanto violenta, un doloroso piacere in tale abdicazione della sua intelligenza e della volontà.

Quando fu coricata il più comodamente possibile sui cuscini della carrettella, Legò il congedò il realista e frustò leggermente il cavallo, che partì ben tosto regolando il passo su quello del suo conduttore.

Il vecchio giacobino camminava alla testa dell'animale, rischiando la strada, aveva sguainato la sua grande sciabola, e tenendo sempre il mezzo della strada ne esplorava attentamente i margini oscuri, temendo ad ogni passo di svegliare un tradimento od un'imboscata.

Malgrado le sue apprensioni, il bravo Legò il percorse tutta la lunga strada senza aver veduto luccicare nè una lama da falce, nè un moschetto.

— Signor presidente; ecco qui come stanno le cose. Io prima l'ho interrogata; lei non m'ha risposto nulla e allora... chi tace acconsente!

— Ma la querelante è sordo-muta!

— Ha fatto male a non dirmelo!

Bollettino dello Stato Civile del 10 Aprile

Nascite: Maschi N. 4 - Femmine 0.

Morti. — Bigoni Anna di Giovanni di anni 24, casalinga, nubile — Rinaldi Ton Teresa fu Dionisio di anni 79, casalinga, vedova — Vinauti Businari Teresa fu Francesco di anni 85 1/2, casalinga, vedova — Modulo Giovanna fu Giacomo di anni 63, casalinga, nubile — Bonfà Ferdinando di Antonio di mesi 8.

Tutti di Padova. Lorenzetto Angelo fu G. B. di anni 33, suonatore girovago, celibe, di S. Angelo di Piove — Bordin Loranzoni Caterina Angelina fu Filippo di anni 36, possidente, coniugata, di Noventa Padovana.

Prevedere o prevenire. — Bella massima di Agostino Depretis. Noi sappiamo che la previdenza e la provvidenza sono attributi di Dio sommo principio e fine d'ogni perfezione, e che questi appena degna concederci qualche scintilla. Ma senza perderci nel mondo degli astratti domandiamo modestamente: Può l'uomo nelle sue condizioni prevedere i suoi mali e poi prevenirli in tempo? Sì, che lo può, (almeno in parte). Ha perfino l'istinto speciale della propria conservazione che quasi l'obbliga a guardarsene ed a prevenirlo! Or bene non è una colpevole e bestiale noncuranza il lasciare invecchiare quelle tosse ostinate e diuturne che spesso provengono da erpetismo retropulso, quegli scoli emorroïdali, quei dolori artritici e quelle eruzioni cutanee o cefaliche nei bambini con ingorghi glandulari, ecc. ecc. Tanto più ora che si è trovato un purgativo mirabile che purga il sangue da ogni inquinamento erpetico, sifilitico, reumatico e scrofoloso e da ogni parassitismo e questo è lo sciroppo purgativo di Pariglina composto del dott. Giovanni Mazzolini di Roma che lo fabbrica e lo vende nel suo stabilimento chimico in via 4 Fontane 18 a lire 9 la bottiglia.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Botner — Verona drogheria Negri.

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — La Compagnia italo-veneta diretta da Pezzaglia rappresenta: *La Torre di Babele* — Ore 8 1/2.

Quando arrivò nella landa, la luna già mezzo spenta pei chiarori dell'alba, non proiettava più che una luce pallida e vaga; non era ancora giorno.

S'indovinava però a quei fremiti indefinibili che precedono l'apparire dell'aurora che la natura stava per svegliarsi dal sonno e che dal fondo del nido umido di rugiada, l'allodolletta mattutina stava per spiccare il volo verso il cielo e salutare coi suoi trilli di gioia i primi raggi del sole.

Certo se qualche preoccupazione agiva allora sullo spirito del vecchio giacobino, non era nè il sentimento dell'armonia della creazione, nè quell'estasi deliziosa in cui si culla l'anima dei poeti all'aspetto delle meraviglie della natura.

In quella lotta della vita e del nulla, della luce e delle tenebre, da cui il giorno stava per uscir trionfante, il degno uomo non vedeva che una nuova sorgente di pericoli.

La strada era lunga, pensava, da Trèanna alla capanna delle roccie; poteva egli rispondere del prezioso deposito che gli era stato confidato, se caso mai avesse incontrata qualcuna delle bande di realisti che infestavano diggià il paese?

Questo timore non era il solo da cui l'eccellente uomo fosse agitato.

Rendita italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	97 65.
Fine corrente »	97 70.
Fine prossimo »	—
Genove »	78 30.
Banco Note »	2
Marche »	1 23.1/2
Banche Nazionali »	2220
Credito Mobiliare »	927
Costruzioni Venete »	314
Banche Venete »	306
Cotonificio Veneziano »	180
Tramvia Padovano »	360
Guidovie »	94

La Rendita negoziata a 97.70 fino con soli cent. 5 di distacco pel costante.

Qualche offerta di Costruzioni a 314 circa.

Banche Venete ben tenute a 306.

Mandorlo. — In ribasso a Messina.

Pepe. — A Genova, calma più accentuata e prezzi sempre più deboli, stante il deposito abbondante in seguito ai recenti arrivi di importanti partite dalle Indie.

Anche a Marsiglia, molta calma e ribasso continuo.

Zuccheri. — Domenica dicevamo che il parziale rialzo verificatosi a Parigi non ispirava fiducia; oggi infatti notizie di là ci portano un ribasso di 25 centesimi, precisamente nelle qualità che prima avevano segnato un rialzo.

Lardo. — Nel lardo vernengo di prima qualità praticasi sul nostro mercato da L. 125 a 135 al quintale, e pel fresco da L. 115 a 120.

Fagioli. — Si quotano sulla piazza di Milano da L. 19,50 a 23 all'ettolitro, secondo le qualità: dall'occhio, colorati o bianchi. A Cremona si quotarono da L. 19,50 a 30.

Diario Storico Italiano

14 APRILE

Il marchese di Ferrara era in guerra nell'anno 1333 col legato pontificio il quale secondato dalla fortuna mostravasi non poco burbanzoso. Il marchese perciò ricorse ai suoi amici che confederatisi con lui gli spedirono molti aiuti. Azzo Visconte, i Gonzaga, i Fiorentini e più di tutti Mastino della Scala si dichiararono in favore del marchese Rinaldo il quale lasciato alla guardia della città di Ferrara il marchese Obizzo suo fratello, nel dì 14 aprile, uscito coi coraggiosi suoi concittadini, percosse i nemici, e fu sì potente l'assalto che in breve andò in rotta tutto il forte campo pontificio. La vittoria fu così segnalata che si ritenne tra le memorabili del secolo.

Corte d'Assise di Padova

PROCESSO DELLA BANCA VENETA

Presidente: Ridolfi.
Giudici: Bettanini e Marconi.
Supplente: Cortella.
Cancelliere: Schinelli.
P. M.: Cisotti.

Parte Civile: Avv. Diena e Valli.
Difensori: Busi, Bizio, Ascoli, Rossi, Villanova, Franco, Capelle, Leoni, Erizzo, Pennati, Stoppato, Viterbi, Duse, Giuriati, Pascolato, Stivanello, Crispi.

Udienze ant. e pom.

del 13 aprile

Leoni, difensore di Osio, principia la sua arringa lodando i predecessori nella difesa e dichiarando che proverà non esistere gli elementi dei crimini di cui Osio è accusato nei singoli capi d'accusa.

Non esiste il crimine nel fatto 33° (quello delle Banche Ottomane) perchè non ci fu danno reale secondo la perizia;

non nel 34° (della Birmania) perchè un complesso di contratti diretti da Osio a vantaggio della Banca e perchè non convertì nulla in uso proprio;

non nel 35° (della rendita turca, e titoli russi), perchè i consiglieri diedero una sanatoria, secondo la stessa perizia, accettando che Osio pagasse la differenza risultante sotto il nome del suo cameriere Angelo Fracasso;

non nel 36° (della rendita turca), perchè non arrecò danno veruno alla Banca;

non nel 37° (del petrolio) e 38° (dei 25 mila marengi), per le ragioni esposte dall'egregio e distintissimo avvocato Ascoli;

non nel 39° (primo della sede di Padova, delle 200 azioni Rio Tinto), perchè Rignano Alberto fece consistente operazione, non incriminata, con Sandri;

non nel 40° (di 100 mobiliari), perchè, come in tutti i capi, Osio non ebbe mai l'intenzione di frodare la Banca, giacchè avrebbe pagato tutti i suoi debiti se non fosse stato licenziato come un cane e poscia arrestato, e se non fossero stati dalla Banca venduti i suoi titoli con gran perdita.

L'egregio avv. durante l'arringa sostenne che il conto corrente di Osio era garantito e riconosciuto come fatto compiuto dai consiglieri; che Osio fu tratto in arresto qual capro espiatorio; che il libro giornale, il solo legale, non contiene falsità; che Sandri fu sostenuto nel 1882 non solamente da Osio; ma anche da ben otto consiglieri tra i quali da Emo Capodilista e da Forti; che Osio fuggì solamente per sottrarsi al carcere preventivo e non per timore della giustizia.

Domanda per ultimo ai giurati l'assoluzione dell'Osio, acciò egli possa recarsi a pregare sulla tomba della madre che più non vide dopo la sua partenza da Venezia.

La bella e diligente arringa dell'avvocato Leoni fu ascoltata da un pubblico numeroso.

Tribunale Civ. Correzionale DI PADOVA

PROCESSO DI CITTADELLA

Nell'udienza antimeridiana di ieri sfilò una serie di testimoni introdotti a difesa degli Andolfato. *Va sans dire* che tutti deposero splendidamente sulla fama ed onoratezza dei medesimi.

Nell'udienza pomeridiana i periti furono interrogati dal Presidente sulle varie questioni, cui avevano già risposto nel processo scritto.

E la conclusione finale dei due ingegneri Burba e Saccardo si fu che fra loro era impossibile che gli Andolfato avessero tentato di frodare di poche lire il Comune con quel fabbricato, il cui appalto costò circa 144 mila lire. Del resto era il primo lavoro che i fratelli Andolfato imprenditori solidissimi e ricchissimi avevano assunto col massimo impegno e colla maggior sollecitudine — e questo fatto per sé stesso unicamente prova più di tutte le accuse infondate, insussistenti mosse agli Andolfato.

Dopo la perizia cominciarono le discussioni.

Da tempo lunghissimo non si rammenta tanto accordo tra parte civile, accusa e difesa.

La parte civile, nella persona dell'avv. Fuà, fece la difesa degli imputati — il P. M. rappresentato dall'avvocato Randi recedette dall'accusa per tutti e sei gli imputati.

Che dovevano fare i difensori? Felici di tanto accordo, di una causa così comune, gli avv. Marin, Cavazzini, Negri, Erizzo e Toniolo in breve tempo compirono le loro arringhe, augurandosi che a Cittadella possa cessare quella lotta di partiti, che fu la cagione prima di questo procedimento.

A domani la sentenza che verrà pronunciata oggi alle 4.

Un po' di tutto

Un dramma sanguinoso — narra il *Temps* — è avvenuto a Pont l'Evêque. I coniugi Videloup altercavano di frequente. In seguito ad uno dei soliti vivacissimi diverbi, il marito fatto furente gettò intorno al collo della moglie, mentre questa si levava da letto, una corda fatta a nodo scorsoio. Resala così nell'impotenza la colpì con un istrumento tagliente al ventre, alle coscie e alle mani, e la trasciò colla corda al collo, sin nel mezzo del cortile della casa. Alle grida della vittima accorsero i vicini e Videloup si rifugiò in cantina donde minacciò di far fuoco su quanti tentavano sloggiarlo. Quando i gendarmi poterono penetrare nella cantina, il miserabile vi si era appiccato ed era già cadavere.

Legato artistico. — La signora Chenavard, cognata del pittore di questo nome ha legato l'intera sua sostanza valutata tre milioni, e la sua preziosa collezione artistica all'Accademia di Belle Arti di Parigi.

La rendita di tre milioni dovrà essere impiegata per incoraggiare gli allievi migliori dell'Accademia; la collezione artistica non dovrà essere mai né venduta né dispersa.

Questo è il più considerevole legato avuto dall'Accademia parigina.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Continua l'incertezza parlamentare; tutti i giornali si contraddicono l'uno contro l'altro; nel complesso però, sebbene parecchi ne abbandonino l'idea, credesi inevitabile il prossimo scioglimento della camera.

Rilevasi accresciuta l'animazione in Grecia per la rivendicazione dei territori nazionali. Credesi impossibile evitare lo scoppio delle ostilità.

(Nostri dispaeci)

Roma, 14, ore 8.50 ant.

Parlasi di un ministero Rudini-Biancheri (!!!!) che secondo la *Tribuna* avrebbe l'appoggio dell'opposizione perchè facesse le elezioni esso anzichè Depretis.

Dicesi Sbarbaro, sicuro che concedendosi oggi l'autorizzazione a procedere contro lui verrebbe subito arrestato, parti da Roma diretto a Civitavecchia per imbarcarsi per l'estero.

Parlasi di un nuovo tentativo presso la Grecia per costringerla al disarmo; ritensi inutile il passo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Aia, 13. — Il Ministero è dimissionario, in seguito a un voto della Camera emesso durante la discussione della revisione della costituzione.

Buenos Ayres, 13. — I delegati eletti nelle provincie devono unirsi il 13 giugno in assemblea nazionale per nominare il nuovo presidente della repubblica. Secondo i risultati conosciuti, trionfarono i partigiani della candidatura Juarez Celman, appoggiata dal governo attuale.

Madrid, 13. — La banda di Desperaferris si disperse. Le truppe rientrarono a Linares senza incontrarla.

Avvennero terremoti a Delmar, Velez, Noria, ove non vi sono vittime; a Luarca ove sonvi un morto e parecchi feriti; ad Hayos e Valderobles ove sonvi parecchi feriti.

Anversa, 13. — Un centinaio di operai del porto si mise in sciopero. Alcuni arresti.

Berlino, 13. — La Camera dei Signori approvò il progetto di legge ecclesiastica dopo una discussione speciale, colle proposte della Commissione, quelle di Kopp e un'altra secondo il cui tenore debbono essere tedeschi i professori dei seminari ecclesiastici.

Cose inglesi

Londra, 13. — Camera dei Comuni — Russel, procuratore generale, insiste nel dire che il progetto di Gladstone mantiene la supremazia della Regina e del Parlamento inglese sull'Irlanda. Il progetto presto o tardi dev'essere approvato, continua l'oratore, se lo si approverà ora, l'Irlanda lo accoglierà amichevolmente; se si ritarda e lo si approva dopo una nuova coercizione, l'ostilità dell'Irlanda aumenterà.

Harcourt combatte ironicamente la politica di Trevelyan, Chamberlain e Hartington oscillante fra la coercizione e la libertà e il cui maggior difetto fu quello, non di essere stata accettata da alcuno. La politica contraria a quella proposta dal Ministero non può essere che di coercizione ma per una coercizione quale sarebbe necessaria, occorre un governo forte, compatto, sostenuto da una schiacciante maggioranza alla Camera, mentre ora, un ministero di coercizione non sarebbe un governo forte.

Goschen fa risaltare che Harcourt non addusse alcun argomento a sostegno delle sue idee.

In Oriente

Londra, 13. — La *Morning Post* ha da Vienna: Il principe Alessandro trasmise alle potenze una lunga memoria, dimostrando con numerose prove gli intrighi degli agenti di

Russia nella Bulgaria, onde provocare la destituzione del principe.

Costantinopoli, 13. — La Porta spedì ieri alle potenze l'annunciata circolare, pregandole di agire ad Atene pel disarmo.

Atene, 13. — La Camera votò in prima lettura tutti i progetti sottoposti al ministero, fra i quali il prestito di 25 milioni. — Continuano con probabilità di buon esito i negoziati per contrarre il prestito in numero. Parlasi sempre di nuovi uffici delle potenze per esercitare pressione sulla Grecia.

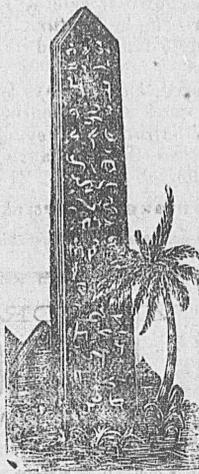
F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Ultimi Giorni

Prima Estrazione il 20 Aprile

LOTTERIA NAZIONALE



Autorizz. dal governo italiano 28 Ottobre 1885 a favore delle Scuole Italiane d'Alessandria di Egitto sotto l'alto patronato di Sua Maestà la Regina d'Italia avranno luogo in GENOVA

3 Estrazioni colle formalità e solennità a norma di legge col primo premio di **FRANCHI CENTOMILA**

Distinta dei premi, pagabili in Franchi oro

1	da	100.000	Fr. 100.000
1	»	40.000	40.000
2	»	25.000	50.000
1	»	5.000	5.000
2	»	2.500	5.000
4	»	1.000	4.000
4	»	500	2.000
80	»	100	8.000
2300	»	20	46.000

2395 per **Fr. 260.000**

I biglietti di 3 colori BIANCHI, ROSSI, VERDI si vendono

Lire UNA Cadauno

Sollecitare le ordinazioni per coloro che desiderando assicurarsi i biglietti di tre colori vogliono con questa combinazione aumentarsi maggiormente la possibilità di vincere. Ad ogni richiesta unire cent. 50 per la spesa d'invio. Ogni estrazione verrà comunicata telegraficamente ai giornali. La vendita potrà essere chiusa anche diversi giorni prima dell'estrazione perciò rivolgersi sollecitamente alla Banca Fratelli CRECE fa Mario, Genova, Piazza S. Giorgio 32, assuntrice della Lotteria.

In Padova presso Vason Carlo e Leoni Ettore.

PREMIATO

Stabilimento Bacologico

GIUSEPPE VALLI E FIGLI

BACANELLA

presso Cortona (Toscana)

Seme bachi a selezione fisiologica e microscopica a Bozzolo giallo e bianco.

Risultato ottimo nelle passate stagioni, anche nella provincia di Padova presso distinti bachicultori.

Deposito e vendita in Padova presso il sig. Giacomo Levi Casas Via dei Servi N. 1058.

Si cede a prodotto a condizioni da convenirsi.

IL SOVRANO RIMEDIO

ANTICOLERICO

Tintura Perigozzi

Vedi avviso IV Pagina

LE PERSONE INDEBOLITE da povertà di sangue, ed alle quali il medico consiglia l'uso del FERRO, sopporteranno senza difficoltà le gocce concentrate del FERRO BRAVAIS di preferenza alle altre preparazioni ferruginose.

Deposito nella maggior parte delle Farmacie.

SEME BACHI A BOZZOLO BIANCO E GIALLO

STABILIMENTO BACOLOGICO

GIUSEPPINA TIZI

DIRETTO DA

GIOVANNI MAZZOCCHI

ASCOLI PICENO

Oncia di grammi 30 Lire 15 a prodotto da convenirsi.

Rappresentante per la Provincia di PADOVA: Piazza Riccardo, Drogheria Piazza delle Erbe, N. 360.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Non più

Acqua di Felsina né di Firenze

Acqua Aurora fa più bella la pelle e la dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabbricante A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal Cena, parrucchiere, Vecchia Galeria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale La Venezia — dal Regazzoni, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascenzion — Bertini Parenzo, Mercieria dell'Orologio.

Vicenza da Francesco Fagian, Piazza delle Biade.

Treviso da Giuseppe Nalesso, via S. Lorenzo.

Udine da Augusto Verza, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi.

Este dai Fratelli Meneghelli.

Novigo al negozio Antonio Minelli.

Torino al negoz. profumerie Bacher.

Verona da L. E. Comini, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI



Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

Stabilimento Bacologico

E. Bosello Antoniutti

Gratis

L'ottimo Giornale d'Agricoltura

IL CONTADINO

(Vedi Avviso in quarta pagina)

GOTTA E REUMATISMI
Guarigione coll' uso del **LIQUORE** e delle **PILLOLE** del **D'Laville**
 Il **Liquore** guarisce lo stato acuto. — Le **Pillole** guariscono lo stato cronico.
 Esigete sull' Etichetta il Bollo dello Stato francese e la Firma:
 DEPOSITO NELLE FARMACIE E BOTTEGHE
 Vendita all' Ingresso: **F. COMAR, 28, rue Saint-Claude, Parigi.**
 Si spedisce a chi ne fa domanda, un' Opuscolo esplicativo.

IL SOVRANO RIMEDIO ANTICOLERICO
TINTURA PERIGOZZI
 PROPRIETA' G. ZAMBONI
Rappresentante per l'Italia: G. CASTELLANI
 CHIMICO FARMACISTA VERONA

Tonico piacevole bevanda composta di sostanze puramente vegetali che non viene alterata dal tempo, ed è fatto innocua.
 Arresta sempre con istantaneità di effetto le coliche — la dissenteria — il vomito — il mal di mare — la febbre gialla, ed altri mali di sintomi affini, e d' indole epidemica e parassitaria. È una scoperta importantissima che raggiunge l'apogeo della scienza avendo risolto il gran problema di un rimedio contro il colera.
 I moltissimi documenti di cui è fornita la rinomata *Tintura Perigozzi*, chiaramente dimostrano quanto essa sia indispensabile in ogni famiglia, ed in specialità per militari, per viaggiatori, e per stabilimenti industriali.
 A Monaco di Baviera è dichiarato ufficialmente che in tutte le famiglie in cui venne usata diede il miglior successo. In Egitto guarirono tutti quelli che l'usarono. Dalla Spezia efficacissima. Da Scapoli al Volturno, Villafranca di Piemonte, Pancaglieri e Cornaiola di effetto istantaneo e sicuro. Dal Comitato Croce Bianca di Napoli, e Croce Rossa di Genova di splendidi risultati e costanti.
Deposito in Padova Farmacia Cornello.

I MIGLIORI
SAPONI MEDICINALI
 CONOSCIUTI, ED I PIU' CONVENIENTI
 sono quelli del farmacista
MAX FANTA in Praga (Boemia)
 Altstadt Ring, N. 21.

Sapone ictiol L. 1 50	Sapone al fiele L. 1 —
Sapone mercuriale » 2 20	Sapone fenicato » 1 —
Sapone di catrame » 1 —	Sapone d'erbe » 1 —
Sapone di catrame alla glic. » 1 —	Sapone solforoso » 1 —
Sapone Benzoico » 1 —	Sapone al tuorlo d'uova » 0 90
Sapone alla vasellina » 1 —	Sapone alla glicerina » 0 80

SAPONE contro la gotta L. 2.
 Vendita esclusiva per tutta Italia **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo Municipale. — In PADOVA presso **Pianeri Mauro, Cornello, Zanetti.**

XV Anno d' esercizio
E. BOSELLO-ANTONIUTTI
 Treviso — S. Agostino, 19

STABILIMENTO BACOLOGICO
 in GIAVERA (Bosco Montello) Prov. di Treviso
 Seme bachi di razze sceltissime cell. ed industr.
 PREZZI PER L'ALLEVAMENTO 1886

Cellulare Selezionato Garantito immune da infezione corpuscolare	
Giallo Nostrano oncia di gr. 27	L. 12
Verde Giapp. » » 27 » 9	
(Bianco e Bianco Verde esauriti).	
Industriale Diligentissima selezione fisiologica	
Verde Giapponese in cartoni l' uno	L. 6
id. id. sgranato once di gr. 32	» 5

CONDIZIONI PER L'ACQUISTO
 Colla Scheda d'ordinazione dovranno spedirsi a titoli di parziale pagamento:
 a) Lire 1 (una) per ogni Cartone od oncia seme industriale
 b) » 2 (due) per ogni oncia seme cellulare selezionato
NB. L'ordinazione include pel committente l'obbligo di ritirare la semenza, completandone il pagamento, non più tardi dell'epoca che gli verrà partecipata.
 L'abbonamento all'ottimo Giornale bimensile di Agricoltura
IL CONTADINO
 viene dato
IN DONO
 Per un trimestre a chi compera N. 2 once cell. selez. o 3 cartoni od once industr.
 Per un semestre a chi compera 4 once cell. o 6 cartoni od once industr.
 Per un anno a chi compera 8 once cell. o 12 cartoni od once industr.
 La commissione deve essere accompagnata dalla relativa anticipazione.
 Rappresentante per Padova sig. **Vittorio Salicella** (Esattoria Distrettuale).
Ibernazione e custodia gratuite

AMIDO BRILLANTE
 di **HOFFMANN e SCHWIDT, Lipsia**

Quest'Amido Brillante dà alla biancheria un lucido brillantissimo, una bella elasticità, ed una magnifica bianchezza. Un chil. rimpiazza 2 chil. di ogni altro amido. L'uso è semplicissimo, e ad ogni pacchetto trovasi unita la relativa istruzione.
 Deposito presso i signori **A. Manzoni e C.**, Milano, Roma, Napoli. In Padova presso: **Fratelli Rovatti, Fratelli Dazio, Giacomo Maschio, Ezechiele Maggion**, e nella maggior parte delle drogherie, negozi di coloniali e farmacie.

PILLOLE di BLANCARD
 ALL' IODURO DI FERRO INALTERABILE
 NEW-YORK Approvato dall' Accademia di Medicina di Parigi. Adottate dal Formulario ufficiale francese. Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.
 PARIS 1853 1855

Partecipando delle proprietà dell' Iodio e del Ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (tumori, ingorghi, umori freddi, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Cloresi** (colori pallidi), **Leucorrea** (svuoti bianchi), **Amenorrea** (mestruazione nulla o difficile), **Tisi**, **Stitiche costituzionale**, ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.
 N. B. — L'Ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigete il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma **Blancard** qui allato e il bollo dell'Union des Fabricants.
 Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40
DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI!

DITTA CARLO PIETRASANTA E C. MILANO
 Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

SPECIALITÀ CASALINGHE
 ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSSO E DI FANTASIA

Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — **Sorbettiere automatiche** — Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicupi. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue — **Cucine economiche** — Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 0/0 dal laboratorio chimico municipale di Milano.

CRÈME SIMON
 POLVERE di riso SIMON
 ED IL SAPONE alla CREMA
 senza rivali
 per la proprietà e la Cura della Pelle.
 Diffidare delle assimilazioni!
J. SIMON
 36, r. de Provence, PARIS

IN PADOVA presso Merati G. profumiere.

La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei **Colli e Polsi impermeabili** — **Colli speciali per sacerdoti.**
 Non occorre nè lavatura nè stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.
PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI.
 Si spedisce **Catalogo gratis** dietro richiesta.

Viglietti da Visita
A LIRE 1.50 AL CENTO

FERNET-BRANCA
ANTICOLERICO
 DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884
 Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
 o Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet messi** in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico.**
EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE
 Bengal Kishnagar, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,
 Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.
 L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.
 In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.
 Devotissimo loro servo,
T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI
 Napoli, 21 Dicembre 1873.
 Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.
 Il Medico Primario **FRANCESCO FEDE.**
 Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.
 Il Sindaco **SPINELLI.**
 Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.
PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50